

Living

DESIGN IN SUPERFICIE

Mosaici, legni plissé e ceramiche screziate

GIARDINI D'AUTUNNO

Il verde sperimentale di Mien Ruys



A CASA DI ANDREA INCONTRI

Spazi fluidi, materiali lucidi, approccio illuminista.

Per il direttore creativo di Benetton la ragione è sentimento

Il 16 settembre con il Corriere della Sera 2 € (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



WWW.LIVING.CORRIERE.IT

La sala isotropica progettata dall'architetto Alberto Campo Baeza all'interno del nuovo padiglione Robert Olnick (in questa foto). Si tratta di un ampliamento di Magazzino Italian Art, il museo dedicato all'Arte Povera italiana di proprietà di Nancy Olnick e Giorgio Spanu (sotto). Foto Marco Anelli

ZOOM MUSEO

IL CUBO MAGICO

A Cold Spring, nella valle dell'Hudson, i coniugi Spanu ampliano il loro Magazzino Italian Art con un'architettura di Alberto Campo Baeza che segue il sole come un orologio. È il nuovo valore aggiunto della loro già incredibile collezione

TESTO – ELISABETTA COLOMBO



«Se sapete poco dell'Arte Povera», scriveva il *New York Times* nel 2016, «il movimento d'avanguardia italiano degli anni Sessanta i cui fautori creavano opere minimaliste utilizzando materiali umili o organici, due collezionisti newyorkesi sperano di cambiare le cose». Nancy Olnick e Giorgio Spanu le cose le hanno cambiate eccome. Sette anni dopo l'apertura di Magazzino Italian Art – il museo focalizzato appunto sull'arte italiana contemporanea e del secondo dopoguerra diventato un punto di riferimento negli USA – i coniugi Spanu stanno per inaugurare un ampliamento: il padiglione Robert Olnick, sempre a Cold Spring, nella Valle dell'Hudson. Progetto dell'architetto spagnolo Alberto Campo Baeza in coppia con Miguel Quismondo, suo connazionale. Edificio adiacente, ma indipendente da quello principale, realizzato in cemento su un terreno in pendenza, con una sala isotropica che di suo è un piccolo capolavoro. In breve: è costruita dentro un cubo perfetto, perforato, in ciascun angolo,

ANTEPRIMA



Uno scorcio dell'installazione dedicata a Ettore Spalletti (a sinistra, foto Matteo Ciavattella). *Particolare di propaganda*, 1962, di Mario Schifano (sotto, foto Dario Lasagni). Il nuovo Robert Olnick Pavilion di Alberto Campo Baeza (in basso, a destra, foto Marco Anelli). Due vasi del 1942 di Carlo Scarpa (in basso, a sinistra, foto Elizabeth Lamark)



da finestre di forma quadrata che, proprio per il fatto di trovarsi su ogni lato, scandiscono lo scorrere del tempo come una meridiana e creano un flusso di luci e ombra in continua evoluzione. Risultato? «Ogni dettaglio delle opere esposte all'interno viene sfiorato da una magnifica luce naturale», commenta Campo Baeza. «Una poesia». Se vogliamo invece dare qualche numero, diciamo che il nuovo padiglione raggiunge una superficie di 1.200 metri quadrati (sommati a quelli del Magazzino fanno 3mila) suddivisi tra spazi espositivi, una sala polifunzionale, una caffetteria con store e una galleria dove vengono ospitati arti decorative, ceramiche, gioielli e preziosissimi vetri di Murano, compresa la clessidra di Paolo Venini, metà blu cobalto e metà verde smeraldo, acquistata alla fine degli Anni 80 a un'asta di New York. All'inaugurazione, il 14 settembre, debuttano anche le mostre *Mario Schifano: the rise of the '60s* (80 quadri di cui 12 inediti) e *Carlo Scarpa: capolavori senza*

tempo, assieme al progetto speciale dedicato a Ettore Spalletti: *Parole di colore*. Insomma, c'è da rifarsi gli occhi. Anche perché l'accesso è libero e gratuito. «Il Robert Olnick Pavilion è dedicato a mio padre, che mi ha trasmesso il valore della filantropia da restituire alla comunità», dice Nancy Olnick. «Uno degli aspetti più interessanti dell'espansione è l'apertura del Dipartimento di Educazione e dell'auditorium che ci permetterà di continuare i nostri programmi pubblici anche nei mesi più freddi», aggiunge il direttore, Vittorio Calabrese. «Stiamo facendo un importante investimento per la città di Cold Spring, che ci ha accolto così calorosamente più di cinque anni fa, oltre che per il nostro pubblico». «Siamo emozionati come per l'attesa di una nuova nascita», conclude Campo Baeza. Tanti auguri! 
Magazzino Italian Art, 2700 Route 9, Cold Spring, New York, tel. +1/6667202

➤ MAGAZZINO.ART

© RIPRODUZIONE RISERVATA